

IOGKF World Budo Sai 2004

di Roberto Ugolini

E' stato un evento maestoso. Il 25. anniversario della IOGKF, fondata a Poole nel 1979, è stato festeggiato nel migliore dei modi: 700 partecipanti (32 dall'Italia) provenienti da 30 nazioni, seminari di Goju-Ryu e di altri stili di Okinawa (sia karate che kobudo), una manifestazione con dimostrazioni di altissimo livello, interventi di Sensei Shuichi Aragaki Sensei e Sensei An'ichi Miyagi (allievi del fondatore del Goju-Ryu, Chojun Miyagi Sensei), un simposio con relatori di alto profilo.

La manifestazione e' iniziata con le sessioni riservate ai Capo Istruttori e alle cinture nere a partire da 5. dan (l'intera giornata del 21 luglio e la mattina del 22), la pratica e' stata condotta da Sensei Higaonna. Il pomeriggio del 22 luglio sono iniziate le sessioni di pratica aperte a tutti, opportunamente divisi per grado nelle tre sale del Budokan, sessioni che si sono concluse il 26 luglio. La pratica è stata condotta, a rotazione, dai Sensei Morio Higaonna, Takeshi Kamimura, Kazuo Terauchi, Katsuya Yamashiro, Tetsuji Nakamura, Bakkies Laubscher, Leon Pantanowitz, Ernie Molyneux e Henrik Larsen.

In questo modo tutti i praticanti hanno avuto la possibilità di praticare sotto la guida di diversi maestri. Nel corso della manifestazione la "Scuola di Karate-Do" ha partecipato a due open seminar: il primo condotto da Sensei Tsuguo Sakumoto (stile Ryuei Ryu), il secondo da Sensei Ryuko Tomoyose (Shohei Ryu). Sensei Sakumoto, ma non avevo dubbi in proposito, ha entusiasmato i partecipanti, effettuando delle dimostrazioni e coinvolgendoci nella pratica del kata heiku.

La partecipazione al seminario dello stile Shohei Ryu ha permesso ai praticanti di Goju-Ryu di entrare in contatto con uno stile "gemello", originario del sud della Cina e che sembra avere alcuni aspetti di pratica comune con il Goju-Ryu. A meta' del seminario si e' svolta una "sfida": alcuni insegnanti di Shohei Ryu e uno di Goju-Ryu (Sensei Spongia) hanno eseguito i kata comuni tra i due stili

(diciamo con il nome "comune"), sanchin, sanseru, sesan, in sequenza, dando la possibilità ai presenti di giudicare le somiglianze o le differenze.

La dimostrazione di domenica 25 luglio è stata focalizzata sulle arti marziali di Okinawa: nel Budosai del 1998 c'erano state delle dimostrazioni di altre arti tradizionali di Okinawa: i tamburi, la danza,...questa volta solo karate e kobudo.

Le cinture nere hanno eseguito il kata sanchin. Tra tutte le dimostrazioni, il kata Gekisai Dai Ichi eseguito dai pronipoti di Sensei Chojun Miyagi, Kakeru e Wataru, mi ha profondamente commosso.

I Sensei Sydney Leijenhorst e Chris de Jongh hanno eseguito tecniche di ne waza partendo da kakie in seiza, con una intensità percepibile dagli spalti.

L'esecuzione del kata shisochin parte di Seigi Higaonna, figlio di Sensei Morio Higaonna, tecniche di sai contro il bo con Sensei Higaonna e Sensei Nakamura, Sensei Nunes con alcuni oyo bunkai del Gekisai, sono solo alcune delle dimostrazioni che mi hanno impressionato.

Il Sayonara party è stato eccellente: cibo e bevande buone e in quantità; dimostrazioni di balli e musica di Okinawa, le performance delle varie nazioni IOGKF (l'Italia si è esibita insieme al Canada nell'esecuzione della canzone del Goju-Ryu), i risultati degli esami di dan, con Sensei Bakkies 8.dan!!

Concluso il Budo Sai, ho avuto, insieme ad altri praticanti, la "fortuna" di praticare per tre sere nell'Higaonna dojo: Sensei Higaonna non bada troppo all'orario, iniziato alle 20, abbiamo concluso alle 23.15, alle 22.30, alle 23.45!

Ho sudato in maniera tale che anche la cintura era zuppa di sudore, però la soddisfazione di sentire Sensei Higaonna dire "Good!" dopo la pratica del sanseru!